

appunti Sanfeliciani

AL VIA I LAVORI DEL
TEATRO COMUNALE | 03



APPROVATO IL REGOLAMENTO
DEL FORUM DEI GIOVANI | 04

STRAORDINARIA STAGIONE
PER IL RIVARA CALCIO | 22

MAGGIO DA RECORD
PER L'ATLETICA SANFELICIANA | 24



IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 05. GRUPPI CONSILIARI
- 06. ECONOMIA
- 07. AMBIENTE
- 08. SALUTE
- 10. EDUCAZIONE
- 14. PRO LOCO
- 15. VARIE
- 16. INIZIATIVE
- 17. PERSONE
- 18. CULTURA
- 20. NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA
- 21. AMARCORD
- 22. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Invia a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 7 - Luglio 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Al via i lavori del Teatro Comunale»

Cari concittadini, abbiamo finalmente consegnato e sono iniziati i lavori del Teatro Comunale! Un momento importante che ha concluso la prima parte di un cammino complesso e accidentato.

Come Amministrazione comunale abbiamo sempre attribuito una particolare importanza al recupero del nostro Teatro, cuore pulsante della vita culturale cittadina, al quale sono legati tantissimi ricordi di tutti noi. Adesso sono cominciati i lavori e speriamo che tutto proceda per il meglio, perché gli imprevisti, lo sappiamo bene, sono sempre dietro l'angolo. Una volta concluso l'intervento, avremo una struttura moderna, che però non ha smarrito il proprio passato, e che potrà ospitare prosa, danza, concerti, convegni, cinema e spettacoli di tipo televisivo. Una luce a lungo perduta che tornerà a splendere nel nostro cen-

tro cittadino. Intanto San Felice sta vivendo una estate ricca di appuntamenti: Festa d'Estate, E...state nei parchi, Fotoincontri, e tante altre iniziative piccole e grandi. Questo grazie allo straordinario lavoro dei nostri tanti, generosi volontari, che non mi stancherò mai di ringraziare. Per questo quando sento dire che nel nostro paese "non c'è mai niente", avverto un moto di rammarico, non solo perché non è vero, ma anche per il fatto che si svilisce il lavoro di tutte queste straordinarie persone che regalano con passione il loro tempo libero alla nostra comunità.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



Luj

Al sol al spàca il pridi: in custira a s pùal cusâr i uav. Su il ciàpi da stràm, brusâdi dal calôr, l'aria la fa la vègia. Tanta gent, par arsurârs, la va al mâr a rustîras e il spiâgi il dvèntan di furmigâr ad gent in patàia. Quel che an' ho mai capii, l'è parché a s'va al mâr par ciapâr al sol e po a s'tùas a nòl un umbarlòn par stâr a l'ora?! Da la sira a la matina a gh'è na tralada ad not. A canta il zigâli. Se al 26 a piuav, mei, parché l'acqua ad Sant'Anna la val da più dla màna.

Tugnion, 1974

Come eravamo (1988)



Diventerà il nostro modernissimo stadio comunale "Lodovico Bergamini" di via Costa Giani.

Lo scorso 9 giugno

Consegnati i lavori del Teatro Comunale

Sono stati ufficialmente consegnati lunedì 9 giugno i lavori di ripristino e restauro del Teatro Comunale di San Felice sul Panaro. A effettuare l'intervento è il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da AeC Costruzioni di San Possidonio e Alchimia Laboratorio di Restauro di Cavezzo, che si è aggiudicato la gara bandita con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori, già iniziati, dovrebbero durare circa due anni. L'intero cantiere costerà otto milioni e 370 mila euro, di cui più di sette milioni finanziati dalla Regione, mentre il Comune ha stanziato 800 mila euro. Gli interventi e le migliorie previsti garantiranno una struttura all'avanguardia, con 468 posti disponibili, pur affondando le proprie radici in un passato ricco di storia. «Il recupero del Teatro è sempre stato una delle priorità di questa Amministrazione – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – in questo



modo San Felice potrà così riavere il suo Comunale che sarà in grado di ospitare tutte le manifestazioni: prosa, danza, concerti, convegni, cinema e spettacoli di tipo televisivo, in sintesi il cuore pulsante della vita culturale cittadina».

Lo scorso 11 giugno accompagnato dai legali del Comune

Il sindaco Michele Goldoni a Roma all'udienza del Tar sul fotovoltaico

Lo scorso 11 giugno il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni si è recato a Roma per presenziare all'udienza di merito presso la Sezione III del Tribunale amministrativo del Lazio, dove si dibatteva la vicenda del presunto artato frazionamento dei campi di fotovoltaico del Comune di San Felice. Il sindaco Goldoni era accompagnato dai legali del Comune Lucia Bitto e Francesco Arecco, dello studio legale Arecco, che hanno ribadito la posizione dell'Amministrazione comunale sulla vicenda. L'udienza di merito è l'ultima, prima della sentenza che arriverà nei prossimi mesi. Il Comune di San Felice aveva presentato ricorso al Tar in seguito al provvedimento di rideterminazione della tariffa incentivante riconosciuta al Comune da parte del Gestore dei servizi energetici (Gse) per il presunto "artato frazionamento" di tre campi fotovoltaici realizzati nel 2011 e denominati Lavacchi 1, 2 e 3 della potenza di 1 MW ciascuno. Il Gse avrebbe accertato tale irregolarità in seguito ai sopralluoghi effettuati nel 2017, il cui procedimento amministrativo si è concluso solo nel 2023, quando il provvedimento conclusivo di rideterminazione della tariffa è stato trasmesso al Comune. In pratica il Gestore dei servizi energetici sostiene che i tre campi, al momento della loro realizzazione, avrebbero dovuto essere censiti come un solo

campo di potenza pari a 3 MW e non come tre di potenza di 1 MW ciascuno. Questo presunto illecito avrebbe consentito al Comune di ricevere maggiori introiti rispetto a quanto previsto per un unico impianto di potenza pari a 3 MW. Se prevarrà la tesi del Gse, il Comune dovrà restituire il sovrappiù di incentivazione ottenuto in passato e vedrà rimodulata la tariffa per una cifra complessiva che si aggira sui due milioni di euro.

Fino a sabato 13 settembre

L'orario estivo della biblioteca comunale

A San Felice sul Panaro, alla biblioteca comunale "Campi-Costa Giani", fino a sabato 13 settembre, è in vigore l'orario estivo di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì e giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 12, nel mese di settembre, mentre nei mesi di luglio e agosto la biblioteca sarà chiusa di sabato.



Lo scorso 23 giugno dal Consiglio comunale

Approvato il regolamento del Forum giovani

Nel corso del Consiglio comunale di San Felice sul Panaro dello scorso 23 giugno è stato approvato all'unanimità il regolamento del Forum dei giovani. La votazione ha concluso un percorso iniziato lo scorso gennaio e che in tre diversi incontri, gli altri due si sono svolti in marzo e aprile, aveva coinvolto una ventina di ragazzi dai 15 ai 34 anni, provenienti dai mondi sportivo, culturale, musicale e dell'associazionismo. Numerose le finalità che il Forum si prefigge, tra le quali: rappresentare i giovani del territorio in forma democratica e partecipata; stimolare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica; permettere ai ragazzi di disporre di uno strumento di dialogo e relazione istituzionale con l'Amministrazione comunale; mettere a disposizione dei giovani uno spazio di dialogo e confronto, in cui possano esprimere liberamente opinioni su tematiche di proprio interesse, incluse le proposte e le politiche promosse dall'Amministrazione comunale; formulare proprie proposte; permettere all'Amministrazione comunale di consultare i giovani su questioni specifiche; dare ai ragazzi la possibilità di esprimersi e di agire su problematiche che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita di comunità; promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche giovanili.

«Lo scorso 23 giugno si è compiuto un passo fondamentale per poter dare voce e valore ai giovani del paese – ha spiegato l'assessore alle Politiche Giovanili Paolo Pianesani – ci eravamo prefissati di raggiungere questo obiettivo e ci siamo riusciti grazie alla partecipazione dei giovani e grazie al prezioso contributo della consigliera delegata Paola Ferrari, della referente per l'Unione alle Politiche Giovanili Emanuela Sitta e del sindaco Michele Goldoni. Ora i giovani hanno uno strumento fondamentale per potersi confrontare con l'Amministrazione comunale e proporre iniziative per creare un valore aggiunto al paese e ai ragazzi stessi».



Per migliorare i processi di lavoro

Comuni-chiamo per le segnalazioni al Comune di San Felice

Ricordiamo che per le segnalazioni al Comune è necessario servirsi di Comuni-chiamo (<https://comuni-chiamo.com/>) per avere la certezza che la segnalazione possa essere presa opportunamente in carico dagli operatori. Per le segnalazioni di guasti che riguardano la rete idrica, l'illuminazione e il teleriscaldamento, bisogna invece rivolgersi al pronto intervento Aimag.

Pronto intervento acqua

Il pronto intervento per segnalazione disservizi, irregolarità o interruzioni nella fornitura è gratuito da rete fissa e mobile e attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Numero Verde 800553445

Elenco dei Comuni: Bastiglia, Bomporto, Borgofranco sul Po, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, Moglia,

Novi, Poggio Rusco, Quistello, Revere, San Felice, San Giacomo Segnate, San Giovanni Dosso, San Possidonio, San Prospero, Soliera.

Pronto intervento teleriscaldamento

Il pronto intervento per segnalazione di dispersioni di acqua o vapore dalla rete, irregolarità o interruzioni nella fornitura è gratuito da rete fissa e mobile e attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Numero Verde 800553445

Elenco dei Comuni: Bomporto, Mirandola, San Felice.

Pronto intervento guasti pubblica illuminazione Numero Verde 800553445

Elenco dei Comuni: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Medolla, Moglia, Ravarino, San Felice, San Giovanni Dosso, San Prospero.

«San Felice riparte dallo sport?»

Durante il periodo pandemico non poteva non caderci l'occhio sul manifesto a caratteri cubitali esposto nei pressi del sottopasso, il quale recitava in modo trionfale "San Felice riparte dallo Sport".

Nello stilare anche per questo tema un bilancio dopo più di un mandato amministrativo della Giunta Goldoni ci pare del tutto legittimo chiedersi se è andata davvero così. Per un po' di tempo confessiamo di averlo pensato, visti gli importanti interventi sull'impiantistica, quali il terzo campo da tennis, il sintetico dello stadio comunale e del campo di allenamento a Rivara, per finire con l'inaugurazione del Centro Sportivo. Interventi che, ci preme sempre ricordare, sarebbero stati molto più complessi se qualcuno in precedenza non avesse lasciato risorse a disposizione o bandi avviati per realizzarli, ma è giusto che tali opportunità vengano colte. Confessiamo però che le ultime vicende che hanno riguardato lo sport sanfeliciano, quali il venir meno di realtà importanti e storiche per come le abbiamo sempre conosciute come il San Felice calcio e la Pro Patria ci hanno fatto riflettere su quanto sia davvero un peccato poter vantare su infrastrutture sportive che in molte altre realtà ci invidiano, se queste poi non vengono utilizzate a pieno regime. Stadio comunale e Centro Sportivo riteniamo siano due esempi calzanti a riguardo e se ci è consentito fare una riflessione conclusiva in merito alla strategia vincente per una piccola realtà come la nostra, il nostro consiglio è quello di fornire il massimo sostegno e promuovere quelle realtà che considerano lo sport come uno strumento per favorire l'inclusione e l'integrazione tra i più giovani, piuttosto che mero agonismo e competizione.

Da questo approccio consigliamo di ripartire per valorizzare al massimo le nostre strutture e mettere in campo politiche giovanili davvero efficaci.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Viva i giovani»



«I giovani sono il nostro futuro!». Quante volte lo abbiamo detto oppure sentito dire..., noi davvero tante e per questo, come lista civica, abbiamo messo tra le priorità di questo nostro secondo mandato la volontà di aumentare la partecipazione dei nostri giovani alla vita attiva di San Felice.

Affermiamo questo perché siamo assolutamente convinti che affinché i giovani possano diventare ed essere quel "futuro" consapevole e incisivo di cui abbiamo bisogno siano necessari un confronto e un dialogo con loro, cercando al contempo di affiancarli nelle loro scelte come "guide preparate" che possano accompagnarli nel loro percorso di crescita umana, di impegno civile e politico. Per tale motivo annunciamo con grande soddisfazione che nel Consiglio comunale del 23 giugno scorso è stato approvato il regolamento di funzionamento del Forum dei giovani a cui invitiamo a partecipare tutti i ragazzi dai 15 ai 34 anni del Comune di San Felice, perché per noi e per la nostra Giunta il loro parere interessa e anche tanto. Il Forum dei giovani di San Felice vuole essere quindi un luogo attivo sia di consultazione, ma soprattutto di partecipazione dei giovani sanfeliciani alla vita del paese. Le finalità che abbiamo individuato saranno principalmente quelle di trovare un punto in cui sentirsi rappresentati, nel quale istituire un dialogo costruttivo con l'Amministrazione comunale in cui esprimere liberamente le loro opinioni e attivare un confronto costruttivo su svariate tematiche di loro interesse.

Questo regolamento è di fatto il primo passo affinché i giovani sanfeliciani possano disporre, finalmente, di uno strumento di dialogo e relazione con l'Amministrazione comunale, nel quale potere: avanzare proposte per migliorare la condizione giovanile del paese, proporre azioni migliorative per la vita dei giovani di San Felice o addirittura studiare iniziative concrete per coinvolgerli sempre di più nelle scelte per il nostro paese.

Tutto questo perché abbiamo la convinzione che il parere e la visione dei più giovani siano un valore aggiunto di cui non si possa fare a meno.

Permetteteci a questo punto di ringraziare per questo importante primo passo, sia l'assessorato competente, sia i consiglieri delegati alle Politiche giovanili sia gli uffici comunali competenti, perché è assolutamente vero che i giovani di oggi saranno i cittadini di domani.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Via libera dai Consigli di amministrazione delle due multiutilities all'accordo
Aimag e la partnership industriale con il gruppo Hera



Riceviamo da Aimag e pubblichiamo:

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione di Aimag ha dato seguito al mandato ricevuto dalle Amministrazioni comunali per la ricerca di partnership industriali allo scopo di rafforzare il valore e le strategie aziendali e fronteggiare le sfide del mercato delle multiutilities. Il 22 gennaio 2025 i Consigli di amministrazione di Aimag Spa e Hera Spa



hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che dà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiservizi. L'operazione prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di Aimag Spa di una partecipazione di circa il 45 per cento di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa.

Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti

e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica.

Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in Aimag Spa salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i soci pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di Aimag Spa e le sinergie industriali e finanziarie abiliteranno un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 250 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da Aimag, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

I comportamenti da seguire

Zanzare: consigli utili per evitare punture e malattie

Prevenire le punture di zanzara non è solo una questione di comfort, ma anche di salute pubblica, soprattutto in presenza di virus come West Nile, Dengue e Zika. Indipendentemente dal rischio di trasmissione, infatti, è sempre consigliabile adottare misure di protezione, adattandole in base alla specie di zanzara e al contesto ambientale. La zanzara comune (*Culex pipiens*) che trasmette il virus del West Nile, per esempio, colpisce soprattutto la sera e di notte, mentre dalla zanzara tigre occorre proteggersi anche di giorno. Ecco alcuni consigli:

All'aperto

Indossare abiti chiari con maniche e pantaloni lunghi, evitando profumi, creme e dopobarba che attraggono gli insetti; usare repellenti sui vestiti o sulla pelle scoperta, non su labbra, bocca, occhi, cute irritata o ferita, con particolare cautela per bambini e donne in gravidanza. Seguire sempre le indicazioni fornite dai produttori; per trattare il viso, distribuire il prodotto sulle mani e poi portarlo al viso, prima di lavarsi le mani; ricordare che la durata della protezione dipende dalla concentrazione del prodotto, accorciata quando si suda o ci si bagna; in ambienti ad alta infestazione, i lavoratori che operano all'aperto possono trattare gli abiti con repellenti o insetticidi autorizzati.

In casa

Preferire l'uso di condizionatori o installare zanzariere su porte e finestre. Culle e lettini possono essere protetti con veli di tulle di cotone; utilizzare elettroemanatori di insetticidi solo quando le finestre sono aperte e, in caso di zampironi, esclusivamente all'aperto; in presenza di zanzare, impiegare prodotti specifici, garantendo una buona ventilazione. Queste misure diventano essenziali nelle aree in cui la circolazione di virus è accertata e nei periodi di maggiore attività del vettore.

Azioni per limitare il proliferare delle zanzare

Prevenire la formazione d'acqua stagnante è fondamentale per limitare la diffusione delle zanzare e ridurre i rischi sanitari a esse associati. Per farlo è necessario: evitare l'abbandono di contenitori

all'aperto in cui possa accumularsi acqua piovana; svuotare o coprire i contenitori sotto il proprio controllo per prevenire ristagni d'acqua; trattare con larvicidi l'acqua presente in tombini (anche quelli negli scantinati o nei parcheggi sotterranei raggiunti dall'acqua), pozzetti, fontane e piscine non in uso; mantenere pulite le aree aperte e i cortili, evitando accumuli di rifiuti e acqua stagnante; gestire correttamente fontane e piscine non in esercizio, svuotandole o trattandole con larvicidi; prevenire che l'acqua ristagni in aree di scavo, bidoni e pneumatici, svuotandoli periodicamente o coprendoli ermeticamente: effettuare trattamenti di disinfestazione su materiali stoccati all'aperto entro cinque giorni dalle piogge; applicare misure specifiche nei cimiteri, come riempire i vasi con sabbia, trattare l'acqua con larvicidi a ogni ricambio e capovolgere gli innaffiatoi; adottare trattamenti larvicidi in serre e vivai per prevenire la proliferazione di zanzare autoctone o esotiche.



Regione Emilia-Romagna | SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA | gres

SPUNTIAMOLA

Come difendersi da zanzare e altri insetti

ZANZARE TIGRE, ZANZARE COMUNI E PAPPATACI. TORNA LA STAGIONE DEGLI INSETTI E, CON LORO, LE MALATTIE, ANCHE GRAVI, CHE POSSONO TRAMETTERE. PER SPUNTARLA DIFENDIAMOCI INSIEME.

Preveni la proliferazione di questi insetti, evita ristagni d'acqua e usa prodotti larvicidi.

Evita di farti punger! Usa repellenti sulla pelle e sugli abiti, spiralette e diffusori di insetticidi in ambienti chiusi, ma arieggiati. Rispetta sempre le istruzioni riportate in etichetta.

Prima di partire per un viaggio informati dalla tua Azienda Usl sui rischi sanitari del Paese di destinazione.

Vai sul sito
zanzaratigreonline.it

O chiama il
Numero verde 800 033 033

progettato da Kichchen | illustrazione: Gabriele Culi

Racchiude in sé la capacità di apportare numerosi benefici, anche all'economia

Dieta mediterranea, un modello alimentare salutare per uomo e ambiente

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Ogni giorno effettuiamo delle scelte alimentari che influenzano direttamente la nostra salute e quella dell'ambiente: sarebbe quindi importante adottare uno stile alimentare sicuro, salutare e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Nel 2011 la Fao (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) ha definito una dieta sostenibile come: "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi.

Sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane".

L'inquinamento ambientale è in buona parte imputabile alla produzione e al consumo alimentare, inoltre l'impatto ambientale di un alimento può variare molto a seconda di come, dove e quando è stato prodotto. Per definire quanto un prodotto impatta sull'ambiente si valutano l'impronta carbonica, idrica ed ecologica cioè quanto gas serra, acqua e suolo vengono emessi e utilizzati per produrre un chilo o un litro di alimento.

La carne e gli alimenti di origine animale sono quelli con l'impatto maggiore, sia per quanto riguarda la produzione di gas serra, sia per suolo e acqua consumati. Viceversa gli alimenti vegetali (cereali, frutta, verdura e legumi) sono quelli con l'impatto ambientale minore,



pertanto la dieta mediterranea è stata dichiarata come il modello alimentare sano e sostenibile per eccellenza, poiché racchiude in sé la capacità di apportare benefici in termini di salute, ambiente, società ed economia. Un parametro utile a capire qual è l'impatto delle scelte che ogni giorno facciamo in ambito alimentare e ambientale è l'Overshoot Day o Giorno del Sovrasfruttamento della Terra, cioè la data in cui un Paese o il mondo intero esaurisce le risorse naturali che la Terra è in grado di rigenerare nell'arco di un anno. Nel 2025 per l'Italia è stato il 6 maggio, mentre a livello mondiale è il 24 luglio. Nel 1971 fu calcolato per la prima volta e avvenne il 25 dicembre, ma da quel momento, ogni anno, si è verificato sempre prima.

È importante che ognuno di noi contribuisca alla salvaguardia dell'ambiente e per farlo è necessario riconsiderare le proprie scelte alimentari, ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza energetica.



**MALAGOLI
SERVIZI
E SHOP**

VIA ROTTA, 14/B - FINALE EMILIA

In arrivo una nuova realtà
al servizio del territorio!

Sarà presto operativo per offrirti
tanti servizi e prodotti comodi
in un unico posto.

SISTEMI ANTI ZANZARE

Fissi e mobili

SISTEMI ANTI PICCIONI

ZANZARIERE

I consigli della farmacia comunale

Tintarella sana con un pieno di vitamina D

Per anni ci hanno ripetuto che il sole fa invecchiare precocemente la pelle, che favorisce la comparsa di antiestetiche macchie brune e che aumenta il rischio di melanoma. Il diktat a cui non ci si può sottrarre è spalmare generosamente una crema con un alto fattore di protezione.

Sempre e comunque.

Eppure è acclarato che i raggi dorati assicurano anche tanti benefici.

Ecco perché l'ultima tendenza tra gli esperti è quella di non demonizzare tout court la tintarella, ma semmai di cercare un ragionevole bilanciamento tra pro e contro, tra vantaggi e svantaggi.

Gli studi più aggiornati prendono in considerazione anzitutto il fototipo, classificazione determinata dalla quantità di melanina (pigmento bruno responsabile dell'abbronzatura) presente nella pelle, che distingue sei categorie: dall'uno, quello che ne contiene meno, al sei, quello che ne contiene di più. Il secondo parametro su cui ci si è focalizzati è la vitamina D, che, a dispetto del nome, è in realtà un pre-ormone, prodotto in gran parte dalla pelle a partire dai raggi ultravioletti di tipo B (Uvb).

È implicata nell'assorbimento di calcio, un minerale essenziale per la salute delle ossa, oltre che nella funzionalità dei muscoli, nel rinnovamento delle cellule, nella modulazione del sistema immunitario, nella regolazione dell'apparato cardiovascolare e dei livelli di insulina, l'ormone che controlla il livello di zuccheri nel sangue.

Accanto al fototipo e alla vitamina D, si aggiungono altri elementi di cui occorre tenere conto per modulare l'esposizione, come latitudine, posizione geografica, stagione dell'anno, ora del giorno.



Pelle chiara: protezione alta costante. I fototipi uno e due, che si abbronzano raramente, sono ad alto rischio di melanoma. Devono usare un fattore di protezione (Spf) 50+ durante la primavera e l'estate e ogni qualvolta si trovino all'aperto. È bene che indossino anche indumenti o accessori protettivi, come cappelli, magliette, occhiali da sole. In questi individui, ma anche in presenza di nei numerosi o atipici, di familiarità per il melanoma, di un pregresso cancro della pelle, di deficit immunitari, l'esposizione solare deve essere ridotta al minimo. Il fabbisogno di vitamina D dovrà essere soddisfatto tramite integratori, disponibili in pratiche capsule in farmacia.

Pelle olivastria: Spf 30 principalmente d'estate. I fototipi tre e quattro hanno pelle olivastria o marron chiaro. Si abbronzano con facilità, e hanno un rischio intermedio di melanoma. Si consiglia una protezione 30 durante il periodo estivo e tra le ore 10 e le 17 se stanno all'aperto. Per ottenere una dose di Uvb sufficiente sviluppare la vitamina D, basterebbero, in estate, meno di dieci minuti all'aperto per almeno

quattro giorni alla settimana, con un'esposizione corporea del 35 per cento, pari a quella che si ottiene indossando un paio di pantaloncini e una maglietta a maniche corte.

In inverno, nelle giornate soleggiate, sarebbero, invece, sufficienti circa 30 minuti a mezzogiorno, sempre con il 35 per cento di esposizione.

Pelli scure: crema (quasi) mai necessaria. Le persone con pelle molto pigmentata, da marrone a nera (fototipi cinque e sei), che quasi mai si bruciano, hanno un basso rischio di melanoma. Utilizzeranno una protezione se trascorreranno più di un'ora all'aperto nelle ore centrali della giornata.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni

dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20, e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535 671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com



Grande successo per la festa che ha celebrato i cento anni della scuola dell'infanzia "Caduti per la Patria"
Grazie di cuore!

Ci sono momenti che non si dimenticano. Ci sono giorni che restano impressi nella storia di una scuola, nel cuore di una comunità, nello sguardo luminoso dei bambini. Le giornate del Centenario, dal 23 al 25 maggio, sono state questo: un tempo straordinario, colmo di bellezza,

memoria, gratitudine e speranza. Insieme abbiamo attraversato cento anni di vita scolastica. Abbiamo riportato alla luce radici profonde, storie vissute, volti amati e ancora presenti nei nostri cuori. Abbiamo onorato chi ha seminato con dedizione, chi ha custodito con cura, chi ha

creduto in questa scuola come presidio educativo, umano e sociale. Abbiamo dato voce al presente, celebrando ciò che siamo oggi: una scuola viva, appassionata, accogliente, che cammina ogni giorno accanto ai bambini e alle loro famiglie. E, soprattutto, abbiamo acceso uno sguardo sul futuro, raccogliendo nuove energie, nuovi desideri, nuove responsabilità. Tre giorni intensi, partecipati, profondamente sentiti. Tre giorni di festa vera, costruita con amore, con cura, con un senso di comunità che ci ha sorpreso e commosso.

Il Centenario non è stato solo un evento da ricordare. È stato (e sarà) un patto rinnovato. Un atto d'amore collettivo. Un'occasione per ritrovarsi, riconoscersi, e dire con forza che questa scuola è ancora oggi un bene prezioso, di tutti e per tutti. Per questo, il nostro grazie è grande, sincero, sentito.



Grazie a chi ha immaginato e progettato. Grazie a chi ha costruito e coordinato. Grazie a chi ha donato tempo, competenze, strumenti, idee, mani, energie. Grazie a chi ha cucinato, servito, pulito, montato, allestito. Grazie a chi ha accolto, animato, documentato, raccontato. Grazie a chi ha creduto nella forza di questa festa e ha contribuito a renderla possibile. Grazie alle famiglie, ai nonni, agli amici, a chi è tornato dopo tanti anni, a chi ha voluto esserci anche solo per un momento. E soprattutto: grazie ai bambini e alle bambine. Loro sono stati il cuore di questo Centenario. Loro sono la ragione per cui questa scuola esiste. I loro occhi felici, le loro mani colorate, le loro voci che cantano, ballano, raccontano, sono il miglior augurio che potessimo ricevere per i prossimi cento anni. Ci portiamo nel cuore le emozioni vissute, i sorrisi incontrati, le parole gentili ricevute, la fatica condivisa, l'entusiasmo contagioso di tutti. Abbiamo vissuto un'esperienza collettiva rara, autentica, densa di



significato. Una pagina luminosa nella lunga storia della nostra scuola. Da qui ripartiamo. Con ancora più passione, ancora più responsabilità, ancora più amore per ciò che facciamo ogni giorno. E ora, sperando di non dimenti-

care nessuno, elenchiamo con gratitudine tutti coloro che hanno impreziosito e reso possibile questo evento, donando tempo, energie, competenze, materiali, risorse, spazi, attrezzature, idee, professionalità e affetto.



Grazie a:

Alberto Terrieri
 Anna e Bruno Bignardi
 Anna Paola Losi
 Azienda Adalberto Grandi
 Az
 BOMBONETTE
 Cardinali Gian Pietro
 Centro Don Bosco
 Cesare Rebecchi
 Circolo Artificio (Gianni Pedrazzi)
 Claudio Bellini
 Comune di San Felice sul Panaro
 Conad Massa Finalese
 Cristina e Luca Morselli
 Davide Calanca
 Davide Bergamini
 Del Monte Food Italia
 Denis Botti

Don Giorgio Palmieri
 Dotti Fotografia e Fujifilm Italia
 Elisa Gatti e Simone Frabetti
 Ennio Rinaldi
 Elettra Carrozzino
 Euro Fustelle
 Fam. Vergnanini Roberto
 Federica Manzini
 Fiorenzo Amadelli
 Flora Aragone Paltrinieri
 Forno Borgatti
 Francesco Pullè
 Francesca Marra
 Galavotti Ortofrutta
 Gabriele e Valentina Gavioli
 Gadda Fustelle
 GARDEN Vivai Morselli
 Greta Neri
 Gruppo Sagra di Rivara
 Gruppo Sagra di San Biagio

Gruppo Scout San Felice
 Gruppo "Siamo solo noi"
 Guido Paltrinieri e i Fiordalisi di Clara
 Idalgo Bertoli
 IECI di Pinca Daniele
 Il fotografo di Rosa e Pietro Gennari
 Ing. Mario Maretti
 Isabella Barbieri
 Livia Cardinali
 Luca Monelli
 Luciana Chiarello
 Mara Capelli
 Manuela Ferrarini
 Marcello Modena
 Mediplants
 Menecó Medolla
 Menù
 Molino sul Clitunno
 Moreno Pirini





Nicole Botti Salici
 Pasticceria Estense
 Pastificio Ferrari
 Paola Panza e Gabriele Angelini
 Paolo Tomanin
 Possidonio Braghiroli e Luisa Borsari
 Pro Loco Medolla
 Pro Loco San Felice
 Puratos Italia
 Rino Cecconi
 Roberta Budri

Roberto Facchini
 Roberto Gatti
 Roberto Gavioli
 Roberto Poletti
 Rosa e Pietro Gennari
 Sr Alfrediana
 Sr Ettorina
 Sr Marinella
 Sr Orsolina
 Sr Matteo
 SAM Bignardi
 Silvia Grandi

Stefania e Davide Mazzoni
 Tipografia Baraldini
 Valpa
 Volontari Centro Don Bosco

A tutti voi, uno per uno, il nostro più sincero grazie. Grazie per aver scritto con noi una pagina indelebile nella storia della nostra scuola.

Foto scattate da Luca Monelli, Roberta Budri e "Il Fotografo" di Rosa e Pietro Gennari.



Studio Linguistico

- **Corsi di inglese a tutti i livelli per adulti e ragazzi**
- **Lezioni di conversazione con insegnante madrelingua**
- **Corsi di Travel English, l'inglese per viaggiare**
- **Summer English Labs: laboratori estivi per bambini 4-8 anni**
- **Prepariamoci alla scuola superiore!**
- **Lezioni individuali o di gruppo per ragazzi di terza media**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER BAMBINI 4-8 ANNI 2025/2026!

Via Risorgimento, 3/5 - San Felice sul Panaro (MO)
 ☎ 338 3754161 ✉ info@studiounionjack.it
 🌐 www.studiounionjack.it 📱 @studiounionjack



La manifestazione organizzata dalla Pro Loco si è svolta dal 13 al 15 giugno

Tanti appuntamenti per la Festa d'estate

Dal 13 al 15 giugno abbiamo avuto la tradizionale Festa d'estate che segna e apre la stagione di eventi e attività estive nel Comune di San Felice sul Panaro. Abbiamo avuto un preludio con alcune feste nei parchi, aperta con la festa di Villa Gardè e seguita dagli altri appuntamenti.

Per tutte queste feste la Pro Loco San Felice si fa tramite del supporto anche economico del Comune. In base alla convenzione sottoscritta con l'Amministrazione tutto il materiale del Comune che, per regolamento dovrebbe essere "affittato" con il pagamento di un piccolo canone d'uso, viene concesso gratuitamente alle varie manifestazioni.

Gran parte degli obblighi burocratici e di sicurezza vengono presi in carico da Pro Loco in base alle necessità che ogni gruppo organizzatore manifesta. Il culmine degli eventi del mese di giugno lo si è avuto con la Festa d'estate, una tre giorni fatta di musica, luna park, curiosità e attività.

Quest'anno abbiamo puntato a un mercatino che si è svolto in viale Campi nella serata di sabato 14 e nella giornata di domenica 15, con la partecipazione di più di 30 bancarelle che proponevano le più svariate cose: dal collezionismo al fai da te. Molto frequentato è stato anche il luna park, soprattutto da bambini e adolescenti, mentre il pubblico più maturo ha avuto i suoi momenti di svago con l'orchestra Maurizio Medeo il venerdì sera, la grande tombola il sabato sera, e il ritmo latino americano della domenica, tutti appuntamenti che si sono svolti in piazza Matteotti.

Nella serata di sabato 14 abbiamo avuto come guest star Ivan Cattaneo, figura di spicco della musica leggera negli anni '80 e '90 e più recentemente come volto televisivo in alcune trasmissioni di successo sulle reti Mediaset.

Particolarmente apprezzata è stata la "Cena sotto le stelle" organizzata nell'area parco Marinai. Cenare all'aperto sotto i maestosi alberi del parco è stato particolarmente gradevole anche per mitiga-



re la calura anomala del week end. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei volontari Pro Loco: dai "tecnici" che hanno montato e smontato le strutture, gestito le chiusure e riaperture delle vie cittadine, smaltito i rifiuti; alle volontarie e volontari che hanno organizzato in modo impeccabile la tombola del sabato, fino a quelli che nei tre giorni hanno gestito con efficienza e qualità il nostro angolo ristoro. Se il ringraziamento va a tutti, come Consiglio direttivo della Pro Loco San Felice, ci sentiamo di ringraziare in modo particolare quei volontari e volontarie che su specifico invito del Consiglio si sono resi e rese subito disponibili in occasione di questo evento.

Sicuramente alcune cose non sono andate come programmato, si poteva fare di più, si poteva fare meglio, ma vi assicuriamo che l'impegno di ognuno di noi è stato massimo. È stato oneroso, ma abbiamo anche riso, scherzato e fatto nuove amicizie. Uno degli scopi di questi eventi è riunire le persone per farne comunità, con una propria tradizione e amore per il proprio paese. Avremo a breve altri momenti importanti e impegnativi come la Fiera di settembre, speriamo di avere ancora più volontari e amici che vogliono impegnarsi per San Felice, facendo nuove conoscenze e anche, perché no, per ridere e stare in compagnia.

Come spesso ci diciamo in Pro Loco «Comunque sia andata è stato un successo».

Ad maiora.

Il Consiglio direttivo Pro Loco San Felice

Riceviamo e pubblichiamo:

Il capitale umano

«Pur permeata di profonda amarezza non può passare sotto traccia la notizia che lo scorso 12 marzo, a un solo giorno dal 104esimo anniversario della sua fondazione risalente al 13 marzo 1921, il Tribunale di Modena ha dichiarato la liquidazione coatta amministrativa della “Cooperativa Muratori di San Felice sul Panaro”. Non sarà questo infausto epilogo per certi versi annunciato, anticipato dal fallimento di un tentativo di concordato preventivo, a sminuire il ruolo che la Cooperativa ha avuto sul tessuto locale lasciando tracce che definire indelebili non è un'esagerazione.

Dal Monumento ai Caduti di San Felice sul Panaro, uno dei più grandi mausolei della Grande Guerra al di fuori di aree cimiteriali, progettato dall'architetto e scultore Aldo Roncaglia e realizzato a partire dal 1923, una gemma incastonata nel cuore monumentale di San Felice che, come riportò il presidente Antonio Monari nei libri sociali dell'epoca, “mi fu affidato soltanto dopo che io ebbi realizzato copia in gesso della colonna con capitello”, alla propria nuova sede sociale inaugurata nel 2015, direzionale tra i più iconici della provincia, caratterizzato da facciate ventilate in ceramica, di classe energetica certificata tra le più elevate e performanti della categoria e distinguibile per scelte architettoniche e cromatiche non scontate; fra questi due capisaldi una costellazione di edifici residenziali, recuperi e ristrutturazioni realizzati nel prosieguo dei decenni che hanno ospitato, e ospitano ancora, centinaia di famiglie, plasmandone la vita quotidiana.

Dunque una vicenda preminentemente umana che ha attraversato un secolo di storia del territorio che lascia un'eredità distinguibile nei luoghi che assumono connotati che vanno ben oltre la loro materialità diventando palcoscenici e scenari di significati per chi li vive o li ha vissuti [...].».

Marco Guicciardi
Ex vice presidente

“Cooperativa Muratori di San Felice sul Panaro”

Lo scorso 14 giugno

Chiesa di Rivara in rosso per la Giornata mondiale del donatore di sangue

Lo scorso 14 giugno si è celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue, un'occasione speciale per ricordare l'importanza della donazione che salva vite e fa bene al corpo, ma anche alla mente. Come ogni anno, la sede Avis comunale di San Felice ha scelto di illuminare uno dei monumenti simbolo del nostro territorio: quest'anno è stata la chiesa di Rivara a vestirsi di rosso.



Il Comune romagnolo colpito dall'alluvione

Dovadola ha ringraziato San Felice

Francesco Tassinari, sindaco del Comune di Dovadola, in provincia di Forlì-Cesena, ha ringraziato il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni e tutti i consiglieri comunali: «Per la grande generosità dimostrata dal Comune con la vostra donazione. Un grande gesto molto apprezzato per sostenere le famiglie colpite dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il nostro territorio» ha scritto il sindaco Tassinari in una lettera arrivata in municipio lo scorso maggio. Tutti i consiglieri comunali di San Felice avevano devoluto i loro compensi (quelli del secondo semestre del 2022 e del primo semestre del 2023) al paese romagnolo colpito dalla devastante alluvione del 2023.

Giochi, picnic, allegria, saluti e anche un po' di commozione

Grande festa per la fine della scuola alla primaria “Muratori”

Venerdì 6 giugno è stato un ultimo giorno di scuola davvero speciale per gli alunni della primaria “Muratori” di San Felice sul Panaro. Tanto divertimento con tornei, attività all'aperto e laboratori creativi organizzati dai docenti per festeggiare tutti insieme la fine dell'anno scolastico e dare il benvenuto alle vacanze estive. Non sono mancati giochi con l'acqua e freschi gavettoni per cercare refrigerio nella giornata calda e assolata. Al tempo del gioco e dello svago si è aggiunto quello dei saluti, degli abbracci e di qualche lacrima nel pronunciare arrivederci a

settembre e nell'augurare buon viaggio a chi intraprende nuove esperienze.

Il grande pic-nic di tutte le classi, addolcito da un gelato offerto dalla cucina, ha concluso la mattinata di festa all'insegna della convivialità. Un momento spensierato, gioioso e ricco di emozioni condivise con bambini, insegnanti, educatori e collaboratori scolastici. La bellezza dello stare bene insieme in un contesto semplice e autentico è il fare scuola che ci piace.

Il personale della scuola primaria di San Felice

L'antico tracciato settecentesco che collegava Modena al mare attraverso l'Appennino

Sanfelice 1893 Banca Popolare sostiene il recupero della Via Vandelli

Lo scorso 12 giugno, in piazza Roma a Modena, si è svolta la cerimonia ufficiale di posa della pietra che segna l'inizio della Via Vandelli, l'antico tracciato settecentesco voluto dal Ducato di Modena e Reggio per collegare Modena al mare attraverso l'Appennino e le Alpi Apuane. L'iniziativa, promossa dal Rotary L.A. Muratori, è stata resa possibile grazie al contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare, che ha scelto di sostenere questo importante progetto di recupero storico, culturale e turistico.

«Siamo orgogliosi di partecipare attivamente alla valorizzazione di una Via che rappresenta un simbolo di ingegno, visione e connessione tra territori – ha dichiarato Vittorio Belloi, direttore generale della Banca – la Via Vandelli non è solo un'antica via di comunicazione, ma un esempio di progettualità e coraggio che merita di essere conosciuto, riscoperto e promosso. È una coincidenza particolarmente significativa che proprio a breve apriremo una nuova filiale a Pavullo nel Frignano, una delle località attraversate da questo storico percorso, rafforzando così il nostro legame con il territorio e la comunità locale».

La Via Vandelli, ideata dall'abate, matematico e architetto Domenico Vandelli attorno al 1740, fu la prima strada dell'età moderna costruita con criteri logistici e ingegneristici avanzati.

Col tempo fu in parte abbandonata, ma negli ultimi anni è stata oggetto di un importante lavoro di riscoperta, ricerca e promozione.

Oggi rappresenta un suggestivo itinerario escursionistico tra paesaggi naturali e memorie storiche, capace di attrarre appassionati di cammini e amanti della cultura. Con la posa della pietra in piazza Roma, Modena riconosce e celebra il ruolo fondativo della città lungo il tracciato originale del 1739, colmando un vuoto storico e topo-



Da sinistra Massimo Mezzetti, sindaco di Modena e Antonio Cremonini, ideatore dell'iniziativa

nomastico. La pietra segnaletica diventerà un punto di riferimento per cittadini, escursionisti e turisti. Sanfelice 1893 Banca Popolare, da sempre vicina alle realtà locali, rinnova così il suo impegno a sostegno delle iniziative che valorizzano il territorio, la memoria storica e lo sviluppo sostenibile.



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

**CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO
MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
CUCINE IN PET E IN LEGNO
SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI
COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI
MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI
SI FANNO FINANZIAMENTI**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Il prestigioso riconoscimento conferito lo scorso 1° maggio a Bologna

Tra i nuovi “Maestri del Lavoro” del 2025 anche il sanfeliciano Marco Poletti



Lo scorso 1° maggio 2025, nel Salone del podestà di Palazzo Re Enzo a Bologna, sono state consegnate le Stelle al Merito del Lavoro alla presenza di numerose autorità. Novantatré sono state le lavoratrici e i lavoratori della regione Emilia-Romagna che hanno ricevuto questa onorificenza, con la quale assumono il titolo di “Maestro del Lavoro”; nove di questi sono modenesi tra cui anche Marco Poletti, originario di Massa Finalese, ma che

dal 1999 vive con la sua famiglia a San Felice. Successivamente, sabato 17 maggio, si è svolta la consegna del “Brevetto” di nomina ai neo Maestri dalle mani del Prefetto di Modena Fabrizia Triolo, presso l'Auditorium di Confindustria Emilia sede di Modena. La Stella al Merito del Lavoro è una prestigiosa decorazione che il Presidente della Repubblica conferisce con proprio Decreto, su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione della Festa del Lavoro, a quei lavoratori che, nel corso della loro lunga esperienza lavorativa, si sono distinti per particolari meriti di operosità, spirito di iniziativa, dedizione al lavoro e l'etica professionale quali fattori di progresso sociale.

Marco Poletti, nato a Modena nel 1965, diploma di



Modena, 17 maggio, Auditorium di Confindustria Emilia. Marco Poletti assieme alla moglie Sandra Padovani (a sinistra), Valentina Ferrarini (HR) e Carlo Ascari (fondatore dell'azienda nel 1978), a destra

Ragioneria, è dipendente di ABL SRL di Cavezzo dal 1985. Ha iniziato il suo percorso lavorativo con la mansione di contabile ed è tuttora in servizio come impiegato di livello settimo, nella gestione contratti, logistica e fatturazione attiva. Attualmente è il decano con 40 anni di servizio festeggiati lo scorso 28 maggio. ABL SRL, società di Cavezzo specializzata nella progettazione e costruzione di macchine per la lavorazione della frutta di IV gamma (fondata nel 1978 da Carlo Ascari), entra a far parte della Gulftech International di Denver in Colorado nel luglio 2019, collocando ABL SRL a fianco delle aziende mondiali leader in questo settore. Attualmente l'azienda ha al suo interno una settantina di dipendenti, di cui una decina di essi ha più di 20 anni di servizio.

Marco Poletti, inoltre, è dal 2000 presidente e tesoriere dell'Associazione culturale Gruppo Studi Bassa Modenese Aps, editrice della rivista semestrale “Quaderni della Bassa Modenese” e di altri volumi monografici sulla storia locale. Negli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008 è stato presidente del Consiglio di istituto dell'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro e Camposanto. Dal 2014 al 2020 è stato membro del Direttivo della sezione “Atletica” della Polisportiva Unione '90 di San Felice, passando il “testimone” ai figli Luca e Filippo, rispettivamente istruttore e allenatore Fidal.



Nuova pubblicazione per l'autore sanfeliciano

Fiducia, altruismo e cooperazione: il cuore del futuro secondo Guido Zaccarelli



In un tempo in cui le relazioni si frammentano e la società sembra smarrire il senso della collettività, il sanfeliciano Guido Zaccarelli lancia un messaggio chiaro e profondo con il suo nuovo saggio *Fiducia, altruismo e cooperazione. Una prospettiva etico-linguistica* (Mimesis). È il settimo libro dell'autore, docente universitario e studioso di comunicazione e cultura organizzativa, ma forse anche il più urgente per i tempi che viviamo.

Il punto di partenza è una consapevolezza maturata attraverso anni

di studio: la psicologia, da sola, non è in grado di parlare all'uomo nella sua interezza se non si nutre del pensiero filosofico. È nella filosofia che Zaccarelli ha trovato la chiave per comprendere più a fondo il valore dell'essere umano e offrire una visione più ampia dell'individuo all'interno della società. Al centro di ogni relazione autentica e duratura c'è un elemento imprescindibile: la fiducia.

È da qui che nasce la possibilità di costruire legami veri, alimentare l'altruismo e rendere possibile la cooperazione.

La società non può crescere e svilupparsi senza relazioni solide, e queste relazioni si fondano su atti di fiducia reciproca.

Il saggio non propone soltanto un'analisi teorica, ma offre anche una visione applicabile alla vita quotidiana.

“La fiducia è il primo passo verso relazioni autentiche – scrive – l'altruismo ne rafforza il senso, e la cooperazione permette di realizzare progetti comuni, capaci di generare benessere condiviso”.



Fiducia, altruismo e cooperazione è quindi molto più di un testo accademico: è una guida etica per un tempo disorientato, un invito a rimettere al centro le persone, i legami e il valore della comunità. Solo così, conclude Zaccarelli, sarà possibile costruire un futuro davvero umano.



MB RICAMBI AGRICOLI

Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)

+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

L'artista sanfeliciano protagonista di due esposizioni

Suzzara e Sassuolo accolgono le opere di Domenico Difilippo

Domenico Difilippo tra i protagonisti di due mostre. L'artista sanfeliciano ha esposto cinque delle sue opere all'esposizione della Galleria del Premio Suzzara, che è stata inaugurata il 31 maggio nel Comune mantovano. La mostra, visitabile fino a sabato 19 luglio, s'intitola "Cosmogonie. Narrazioni visionarie" a cura di Massimo Pirotti ed Erika Vecchietti. Oltre alle opere di Gino Guida, Gianni Celano e Renzo Emiliani, che erano già presenti nella collezione del museo, l'esposizione accoglie quelle di diversi artisti contemporanei italiani, tra i quali Difilippo. I suoi lavori sono stati definiti dai curatori "di grande potenza immaginifica", sottolineando come il tema dell'occhio assumesse una dimensione archetipica, al limite della psichedelia, e come le sue figure umane deformate dall'angoscia esprimessero un forte portato drammatico.

La seconda esposizione che vede la partecipazione di Difilippo si trova invece presso l'ospedale di Sassuolo e sarà visitabile fino a giovedì 31 luglio. Si tratta di una mostra collettiva intitolata "ViVenti", realizzata nell'ambito del progetto "VolontariArte" allo scopo di celebrare il ventennale del nosocomio. Come chiarisce lo stesso direttore generale dell'ospedale Stefano Reggiani: «Il progetto "VolontariArte" nasce dalla volontà di rendere questo ospedale un luogo sempre più accogliente, dove anche il "bello" contribuisce



Mostra di Suzzara



Le opere in esposizione a Sassuolo

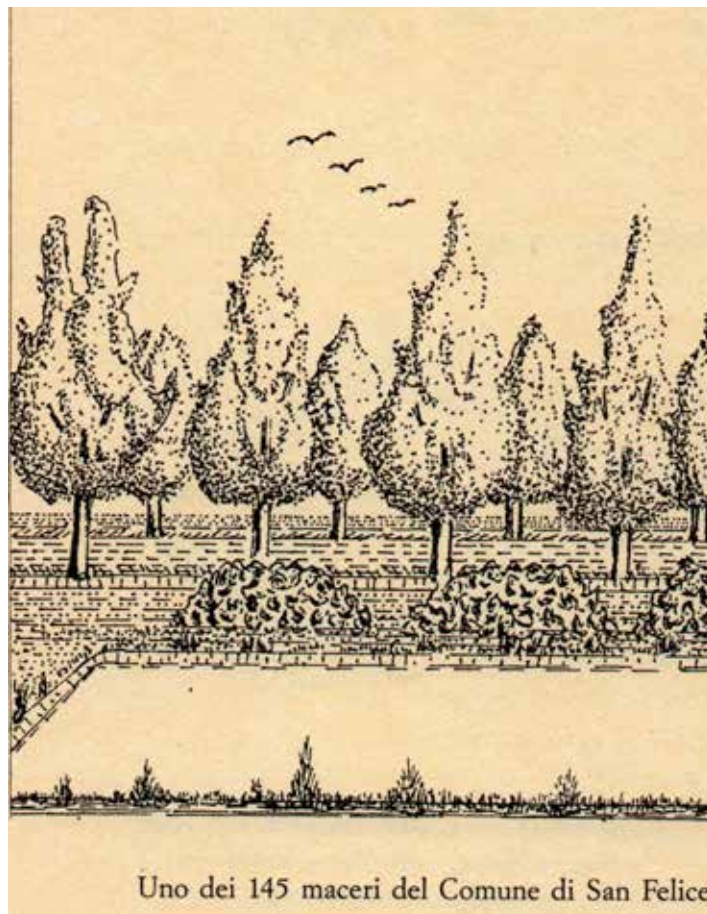
all'umanizzazione delle cure. Grazie a questo impegno, la struttura non è più solo un luogo di cura, ma anche uno spazio aperto, dove la cultura e il sociale s'incontrano per aiutare la comunità». Nove gli artisti presenti nel nosocomio con le loro opere, tra i quali naturalmente c'è anche il nostro Domenico Difilippo. Assolutamente degna di nota la sua installazione composta da numerosi oggetti blu a forma di foglie allungate, che sembrano scendere sui visitatori come una pioggia di lapislazzuli. «Le mie icone – spiega l'artista – si sviluppano in un elemento di forma allungata che è la sintesi di molte altre forme, una mandorla oblunga in cui risuona un vasto repertorio di archetipi: bocca, palpebra socchiusa, sesso, pietra scheggiata, canoa, foglia, petalo. Questa installazione, che ho creato per la seconda volta in collaborazione con il curatore della mostra Luca Bagnoli, vuole offrirsi come una vasta opera, capace di creare un tutt'uno con l'architettura». Una seconda installazione di Difilippo si trova al primo piano della struttura ospedaliera, in un ampio pianerottolo. Si tratta di sculture di alberi e menhir ispirati al suo soggiorno in Sardegna, in occasione di un incarico presso l'Accademia di Sassari. Bagnoli descrive l'opera così: «Materia, colore e forma sono gli elementi che trovano spazio nelle installazioni di Difilippo, sospese tra sogno, fantasia e realtà, colme di esperienze dell'avanguardia del '900, ben rappresentate nel suo Astrattismo Magico».

Sergio Piccinini

Tra il 1935 e il 1940 ce n'erano ben 145

San Felice, il paese dei maceri

Negli anni che vanno dal 1958 al 1962, quale presidente della locale sezione cacciatori, aderente alla Federazione Italiana della Caccia, dovendo costruire nuove zone di ripopolamento e cattura, feci richiesta all'Ufficio Tecnico del Comune di San Felice di una carta topografica del nostro territorio. La richiesta venne gentilmente accolta; fu così che mi decisi a fare una specie di censimento di tutti i maceri esistenti nel nostro paese, con riferimento agli anni 1935-1940. Non furono poche le ricerche, le informazioni e i sopralluoghi che mi portarono ad alcune rettifiche. Nel giugno dell'anno 1990, infatti completai l'opera e solo allora compresi che quella carta poteva assumere un vero valore storico, perché offriva la possibilità di fare una specie di censimento dei maceri, che testimoniano la notevole lavorazione della canapa nelle nostre zone. I maceri esistenti negli anni 1935-1940 erano 145. Su una carta ogni macero era contrassegnato e portava un numero progressivo che si riferiva al proprietario, all'affittuario o al nome del podere, unico mezzo che lo distingueva. San Felice, in relazione alla sua estensione e a confronto dei Comuni che coltivavano la canapa, come Camposanto, Finale Emilia, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e altri, era quello che risultava con il maggior numero di maceri; Crevalcore ne aveva meno, però era quello di gran lunga con i maceri superiori come estensione. I maceri bolognesi erano molto più estesi di tutti gli altri, li superavano sia in larghezza che in lunghezza, tanti raggiungevano i 70 metri di lunghezza. A San Felice di uguale dimensione non ne esisteva neanche uno. Anche a Finale Emilia i maceri erano più vasti di quelli di San Felice. Camposanto produceva tanta canapa e in rapporto al territorio (forse era quello che ne produceva di più) aveva meno maceri di San Felice. Vi fu un periodo di dieci o dodici anni (1948-1960) e forse più in cui molti maceri



non furono più usati per macerare canapa ma vennero affittati per l'allevamento del pesce rosso da vasca o da vaso, un uso particolare da molti dimenticato o addirittura sconosciuto. San Felice produceva ed esportava una discreta quantità di tale pesce in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Olanda e in altri paesi d'Europa. Con il passare degli anni questa specie di pesce venne sostituita con altre tutte esotiche, riprodotte in allevamenti artificiali, come la Germania e l'Inghilterra, esportandone in tanti Paesi di questo mondo.

Testi e schizzo di Duilio Frigieri, 1993

Sanitaria Ortopedia BERELLI

VISITA IL SITO  www.sanitariaortopediabertelli.it TELEFONO  0535 84880 SCRIVICI MAIL  info@sanitariaortopediabertelli.it INSTAGRAM  [sanitariaortopediabertelli](https://www.instagram.com/sanitariaortopediabertelli)

segui su 

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Raccontati dalla docente Maria Cavicchioni/17

Butèghi, butgâr... e non solo dal 1940 al 1946: i giochi dell'infanzia

Quando eravamo bambini bastava trovarsi in due per inventare un zuag tanto era fervida la nostra fantasia. In casa c'era, quasi sempre, una nonna o una zia che, per far passare il tempo a noi bambini, prendeva un foglio, lo piegava, lo ritagliava secondo un disegno misterioso ed ecco spuntava una fila di cinque o sei ballerine, col gonnellino, che si tenevano per mano.

A volte ci presentavano delle scatole magiche con bottoni, corallini di vetro comprati a Venezia o altre cianfrusaglie e, spinte dalla vanità precoce, imparavamo presto a infilare l'ago per adornarci di collane multicolori. A ogni fiera era d'obbligo acquistare finti orologi con quadrante di celluloid e bracciale d'elastico, e occhialini colorati con la lente scura che ci cadevano regolarmente sul naso tanto erano grandi.

Le bambole erano poche, soprattutto alla fine del 1942, quando la fabbricazione di giocattoli fu proibita. Erano di celluloid e, se si rompevano, erano taglienti e pericolose. Dopo la guerra ci fu grande richiesta di bambolotti neri: evidentemente il passaggio delle truppe di colore aveva lasciato il segno! Un gioco semplice era quello delle bolle di sapone. Il sa-



pone era prezioso in quel tempo e se si riuscivano a conservare le ultime scaglie, tenendole a lungo a bagno, con uno stecco di canapa (i canvin) soffiavamo forte, ottenendo bolle iridescenti, fragili e tremule, dentro le quali con la fantasia si poteva vedere di tutto.

Noi bambine del paese nelle sere estive, mentre i genitori percorrevano avanti e indietro il viale, ci riunivamo nel parco del Monumento ai Caduti e giocavamo "alla mamma" con i tegamini d'alluminio, in miniatura. In un periodo breve e spensierato perché la guerra ci costrinse a ritirarci in casa, a ricalcare paesaggi dalle copertine dei quaderni, a stare in scultòn, in ascolto dietro la porta per cer-

care capire qualcosa dai discorsi dei grandi, sempre chiusi e misteriosi. Quando era possibile stare all'aperto si giocava a quatar cantòn, dopo aver fatto la conta o a lugàras dopo il testa o lettera.

I maschi erano muniti della sfrumbla: una fursèla di legno con elastici ricavati da camere d'aria di bicicletta. Poiché il lancio era, a volte, di sassi partivano proteste e rimproveri dei genitori «L'è un diàvul... al gh'a la ferocia in di occ... l'è un trentademoni».

Allora si ripiegava su il bucini di vetro, ma anche per questa scelta non mancavano le raccomandazioni: i pantaloncini erano ricavati da vestiti vecchi dei padri e non ci si poteva permettere di gonfiare troppo le tasche! Così non era raro che partisse qualche slapòn, un scupassòn, un par ad crocch.

I maschi correvano ai luoghi soleggiati, ai vecchi muretti pieni di crepe a ciapâr lusertli e grù e, all'imbrunire, adria a i lusòr di butafuagh nelle siepi che circondavano la ferrovia.

Di sera erano così stanchi che dormivano anche senza cuna.

Maria Cavicchioni

Continua nel prossimo numero

ARMEC srls

Officina Meccanica

- Riparazione e Vendita Macchine Agricole
- Riparazione Veicoli speciali 4x4
- Oleodinamica
- Saldature e lavorazioni meccaniche
- Installazioni speciali
- Ricambi

Via dell'Agricoltura, 540 - San Felice sul Panaro (Mo)
Cell. 371 4251510 armec.officina@outlook.it

*"Conta la persona
il resto son chiacchiere"*

La Società festeggia alla grande i suoi "primi" 50 anni

Per il Rivara Calcio manca solo l'ufficialità per il ritorno in prima categoria

Nell'anno in cui la Società compie 50 anni, essendo stata fondata nel 1975, il Rivara mette la ciliegina sulla torta conquistando la prima categoria per la quale manca solo l'ufficialità del Comitato regionale Emilia-Romagna. Ma andiamo con ordine. Il campionato nella sua stagione regolare ha visto lo Junior Finale vincere meritatamente prevalendo sul Crevalcore.

Queste due squadre di blasone hanno fatto campionato a sé, perché attrezzate per vincere e tornare in categorie superiori come loro compete. Il Crevalcore poi, a fine stagione, vince la Coppa e viene promosso di diritto. Restano quindi da giocare dal terzo al sesto posto i play-off, che non danno la matematica certezza di promozione, ma servono alla Federazione per stilare una classifica per i ripescaggi.

Durante la stagione la nostra squadra è sempre stata a ridosso delle prime e nelle ultime giornate ha consolidato e blindato il terzo posto in classifica. L'11 maggio per il play-off della semifinale ospitiamo il Carpine, nostra risaputa bestia nera, giunto sesto e quindi migliore classificato.

Dopo una partita sofferta vinciamo 3-2, risultato difeso a denti stretti fino alla fine. Si passa quindi al play-off finale del girone.

Domenica 18 maggio ospitiamo il Sermide, con la stessa modalità precedente, con il quale in campionato abbiamo pareggiato due volte per 1-1. La differenza passa dal dischetto del rigore. Il nostro assegnatoci viene trasformato nel primo tempo mentre quello degli ospiti nel secondo tempo è parato dal nostro portiere. Vinta quindi la finale di gi-



rone per 1-0, la domenica successiva, 25 maggio, viene giocata la fase regionale dove le 14 squadre di seconda categoria si sfidano per l'ultimo atto. Avversaria è il Porretta Terme del girone I di Bologna. Sul campo neutro di Bentivoglio ci imponiamo per 1-0 con rete di Vuksani in una partita nella quale abbiamo sempre avuto il controllo del gioco. E così la nostra squadra diventa settima sulle 14 squadre nella graduatoria ripescaggi, dove sicuri ci sono i primi nove posti, ma potrebbero essercene altri in conseguenza di rinunce, fusioni eccetera.

Dopo cinque anni quindi il Rivara ritrova la prima categoria conquistata nella stagione 2019-20 che fu sospesa a fine febbraio causa pandemia, ma che ci valse comunque la promozione perché primi in quel momento della stagione. Il campionato 2020-21 di prima categoria, al quale ci eravamo iscritti, dopo tre giornate venne poi sospeso sempre a causa del covid.





La formazione vincente del Rivara nello spareggio di Bentivoglio contro il Porretta Terme: Pratissoli, Adsaoui, Goldoni, Vacchi (capitano), Braghiroli, Luppi M., Vuksani, Masiello, Malagoli, Poletti, Ghiotti. Allenatore: Bergamaschi

Nella successiva stagione 2021-22 la società, pur avendone diritto, rinunciò alla prima categoria preferendo ripartire dalla seconda, con una scelta saggia in quanto si proveniva da un lungo periodo di inattività totale e non ci si sentiva ancora pronti per un campionato così impegnativo. Entrati nei play-off nelle stagioni 2022-23 e 2023-24 non abbiamo superato la semifinale in entrambe le occasioni, ma questa volta ce l'abbiamo fatta. Un grazie a mister Daniele Bergamaschi e al suo staff tecnico: Alan Bergamini preparatore atletico; Marco Borghi preparatore portieri; Fabio Braghiroli e Riccardo Meschieri collaboratori tecnici e accompagnatori e anche al direttore sportivo Matteo Grossi. Un gigantesco grazie a questo fantastico gruppo che ha iniziato a impegnarsi e a lavorare dallo scorso agosto per regalarsi un sogno che alla fine è arrivato. Un ringraziamento particolare ai nostri tifosi, in particolare a quelli giovani, che nel ricordo del loro amico scomparso Mirco Maccaferri hanno dato supporto alla squadra con la realizzazione di coreografie da serie maggiori.

I nostri tifosi sono stati il nostro dodicesimo uomo in campo. La Società, in tutte le sue componenti, ha il merito di non avere mai messo pressioni all'am-

biente, di godere di una grande organizzazione grazie ai molti volontari disponibili, con una filosofia di gestione oculata e ricerca di ragazzi/giocatori che possano integrarsi al meglio nel suo contesto. Infine un messaggio ricevuto da un nostro simpaticante, esterno rispetto alla Società, che riassume perfettamente il nostro obiettivo e che ci ha fatto piacere: «Faccio i complimenti a tutti voi per avere raggiunto la prima categoria.

La stima che ho per voi è motivata dal fatto che, in tanti anni che vi conosco, avete sempre avuto quel profilo che la parola "dilettanti" dovrebbe esprimere, dove sono presenti serietà, passione, valori, con una programmazione che dai più piccoli arriva ai grandi, superando le difficoltà incontrate con poche parole, ma tanti fatti.

La dimostrazione più grande nel 2012 dopo il terremoto, dove avete dato futuro e possibilità di gioco ai tanti bambini della nostra comunità. Siete un esempio di quel calcio che molti non fanno più, dove una piccola frazione dimostra che, con tanta passione, volontariato e programmazione, si può ancora fare calcio senza spese esagerate e si può guardare comunque al futuro con serenità in particolare per i tanti giovani del territorio».

Stagione da incorniciare con risultati straordinari

Maggio da record per l'atletica San Felice



Gli alunni delle scuole medie in attesa delle premiazioni del Grand Prix 2025

Il weekend del 24 e 25 maggio scorsi abbiamo assistito a una bellissima pagina di storia dell'atletica di San Felice sul Panaro, grazie alle imprese di due giovani velocisti della Polisportiva Unione 90: Martina Sabattini ed Egidio Fregni.

Martina Sabattini: medaglia d'oro al meeting internazionale "Brixia Next Gen" di Bressanone (Bolzano)

La mirandolese classe 2008, anche grazie al quarto posto nei 100 metri ai Campionati regionali Under 18 il weekend precedente, si è meritata la prestigiosa convocazione per rappresentare l'Emilia-Romagna nei 100 metri e nella staffetta 4x100 al primo "Brixia Next Gen", meeting internazionale Under 18 che si è svolto a Bressanone domenica 25 maggio.

Martina ha messo il sigillo su una giornata memorabile, contribuendo al trionfo dell'Emilia-Romagna nella staffetta 4x100 insieme alle compagne Gatti (Atletica Reggio), Canovi (La Fratellanza 1874) e Suppini (Pontevecchio Bologna). La staffetta composta da queste quattro velociste ha tagliato il traguardo in 46"31, regalando l'unico oro della giornata alla squadra emiliano-romagnola. Alle loro spalle, sul podio la rappresentativa della Baviera e quella del Piemonte. Martina aveva già dato prova di grandi capacità nella stagione invernale, qualificandosi e partecipando ai campionati italiani indoor allievi (under 18) nei 60 metri piani, tenutosi ad Ancona lo scorso febbraio.

Egidio Fregni, record e prestazioni di alto livello

Nel frattempo, Egidio Fregni, classe 2005, ha scritto un altro capitolo importante nella storia dell'Unione 90. Ai Campionati regionali assoluti di Cesena, il medollese ha disputato le gare dei 100 e 200 metri, abbattendo due barriere cronometriche simboliche per tutti i velocisti: 10"83 nei 100 metri (quinto classificato) e 22"86 nei 200 metri (12° classificato). Mai nessun atleta della società sanfelicianiana aveva corso così veloce, segnando un progresso significativo per tutto il movimento locale. Una settimana più tardi, ai campionati regionali riservati alla categoria "Promesse" (under 23), ha conquistato il titolo nei 100 metri piani.



Foto di gruppo



Martina Sabattini, la prima atleta da destra sul gradino più alto, medaglia d'oro al Brixia Next Gen di Bressanone

Un movimento in crescita e un futuro brillante

I risultati ottenuti da Martina ed Egidio si inseriscono in un periodo di grande crescita per l'atletica sanfelicianiana. Nella stagione 2024-2025, sono stati riscritti ben 19 record sociali in diverse discipline e categorie, confermando il fermento e la voglia di emergere di questo gruppo di atleti e tecnici. Va segnalato come negli ultimi anni siano cresciute, per numeri e risultati, le categorie under 16 (categoria Cadetti) e under 14 (categoria Ragazzi). Per quest'ultima categoria, al femminile quest'anno è stata sfiorata una storica qualificazione alle finali regionali outdoor a cui partecipano le 15 migliori società della regione. La squadra femminile si è classificata al 16° posto, mancando la qualificazione per una manciata di punti. La società crede fortemente nel gruppo che si sta creando ed è per questo motivo che negli ultimi anni, per supportare il movimento, ha investito nella formazione di nuovi tecnici. Dal 2019 a oggi si sono formati tramite i corsi federali Fidal, cinque nuovi istruttori (tecnici di primo livello della federazione) e un nuovo allenatore (tecnico di secondo livello). Un cambio di marcia netto rispetto agli anni precedenti. Questi nuovi tecnici si sono aggiunti a quelli già presenti, assieme a tre laureati in discipline dell'educazione sportiva.

Il "Grand Prix di atletica leggera"

Per il secondo anno consecutivo, con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie dei Comuni limitrofi, si è tenuto il "Grand Prix di atletica leggera". Una manifestazione che vede i ragazzi delle scuole medie del territorio sfidarsi in diverse discipline nell'arco di una mattinata. Quest'anno erano presenti circa 180 alunni provenienti dalle scuole di Mirandola, San Felice, Cavezzo, Medolla, San Prospero, Finale Emilia e Concordia. Grazie alla passione e al lavoro costante di ragazzi, allenatori e dirigenti, l'atletica nella Bassa modenese sta vivendo un momento di crescita, che speriamo sia solo l'inizio di tante altre future soddisfazioni.

L.C.



Egidio Fregni ai Campionati regionali assoluti di Cesena

La squadra milita nel campionato amatoriale Uisp Categoria 2

Senza Fili, una stagione sull'ottovolante che vuol dire salvezza

Esiste una canzone del periodo d'oro dei Litfiba, "Amigo", che in un suo breve frammento recita "che confusione, è proprio vero siamo nati per soffrire". In effetti se ci pensiamo bene, che cosa sarebbe il calcio, in particolare quello amatoriale, senza quella buona dose di sofferenza e di palpitazione che è poi l'unico ingrediente capace di accendere la scintilla della passione tra i tifosi? È il caso dei Senza Fili, ormai inossidabile compagine calcistica della nostra comunità, che anche quest'anno ci ha regalato a suo modo un'impresa. Un traguardo, quello della salvezza di questa stagione, ancora più bello perché appunto sofferto e ottenuto quasi al fotofinish. Lo sa bene Denis Gandolfi, allenatore dei Senza Fili che i tifosi nerazzurri più nostalgici definirebbero senza paura "hombre vertical", che tra i primi caldi di fine maggio ho sentito, questa volta telefonicamente perché intento a godersi le sue vacanze romane, per chiedergli un pensiero rispetto alla stagione sportiva appena trascorsa

Mister Gandolfi, un'altra stagione sulla panchina dei Senza Fili va in archivio e ogni estate ci ritroviamo per un bilancio, com'è andato quest'anno?

«Sono ormai arrivato alla quinta stagione sulla panchina dei Senza Fili e posso dirvi che anche questa è stata l'ennesima annata piena di emozioni e anche di alti e bassi. Dopo un ottimo inizio che ci ha visto posizionati nella parte alta della classifica, abbiamo avuto un calo che per la poca esperienza in questa categoria definirei fisiologico. La classifica molto corta ci ha visto catapultati, nella seconda parte di campionato, nella zona play-out quando mancavano tre giornate alla conclusione del campionato. È in momenti come questo però che vanno fatti i complimenti ai ragazzi per l'ottima reazione e per il cuore messo in campo, il quale ci ha consentito di raggiungere la salvezza vincendo le ultime due partite».

Promozione lo scorso anno e salvezza ottenuta in questa stagione. Dopo aver dimostrato di saper reggere una categoria superiore quali ambizioni avete per il prossimo anno?

«Ho sempre affermato in tutte le sedi che questa squadra anno dopo anno ci sta regalando davvero dei miracoli sportivi e vi garantisco che dopo la promozione della scorsa stagione, il livello si è alzato moltissimo e raggiungere la salvezza in un campionato con pochissime interruzioni non era affatto scontato. Per la stagione che inizierà a settembre non possiamo nascondere che abbiamo il dovere di raggiunge-



re nuovamente la salvezza, ma stiamo già provando a rinforzare la squadra, grazie anche all'apporto del nostro sempre vulcanico direttore sportivo (ride, ndr) per poter entrare nelle prime quattro compagini del campionato».

Se le chiedessi quali giocatori sono stati decisivi per la salvezza, i Senza Fili di chi non possono proprio fare a meno?

«Inizio col dire che il merito per aver raggiunto questo obiettivo è di tutti i giocatori che quest'anno sono entrati in campo e sarebbe poco corretto indicare chi è stato decisivo. Posso dire però che l'apporto e la presenza del nostro capitano Enrico Barbi, ormai vera bandiera dei Senza Fili, è stata davvero fondamentale sia in allenamento che in campo quando si è trattato di motivare e spingere i ragazzi a raggiungere dei buoni risultati».

Un messaggio ai tifosi che non sono mancati anche in questa stagione: su quali reparti da rinforzare vi concentrerete in vista del mercato estivo?

«Ai nostri tifosi come sempre promettiamo di dare sempre il massimo in ogni partita e di vincere il più possibile, perché se lo meritano e ci hanno sempre sostenuto a ogni condizione atmosferica. Per il mercato, come già accennato, ci stiamo muovendo per cercare di puntellare la squadra in tutti i ruoli. Speriamo a breve di potervi annunciare qualche nome altisonante che ci possa aiutare a lottare per le prime posizioni».

Niccolò Guicciardi

Impresa del gruppo podistico Avis cittadino

Da San Felice alla staffetta Modena-Roma

Siamo un gruppo podistico non ufficiale, nato nel 2019 quasi per caso, tra le chiacchiere e le passioni condivise di alcuni volontari dell'Avis comunale di San Felice sul Panaro. Da allora, una decina di partecipanti, tutti legati all'associazione, si ritrovano due volte a settimana per correre insieme lungo le vie del paese. Non siamo un team competitivo, ma un gruppo di amici uniti dalla voglia di muoverci, stare bene e, soprattutto, condividere momenti insieme. La corsa è il nostro pretesto per incontrarci, fare due risate e mantenere vivo quello spirito di comunità che ci lega anche al di fuori della donazione. Ogni tanto partecipiamo alle gare podistiche della zona, non tanto per il cronometro, quanto per vivere insieme nuove esperienze, conoscere altri appassionati e portare in giro il nostro entusiasmo. In occasione del Giubileo degli Sportivi del 14 e 15 giugno, quattro membri del nostro team di Running hanno partecipato alla Staffetta Modena-Roma, svoltasi dall'11 al 14 giugno.

La staffetta ha coinvolto un totale di 42 partecipanti che, nell'arco di quattro giornate, hanno percorso



Da sinistra: Pietro Gennari, Monica Barbieri, Elvino Gennari, Marco Pizzi

complessivamente 464,3 km, così suddivisi: mercoledì 11 (Modena – Castiglione dei Pepoli); giovedì 12 (Castiglione dei Pepoli – Montalcino); venerdì 13 (Montalcino – Viterbo); sabato 14 (Viterbo – Roma). I nostri atleti, Monica Barbieri, Elvino Gennari, Pietro Gennari e Marco Pizzi, hanno partecipato alla staffetta durante la terza giornata. Nello specifico Elvino ha corso la tappa 27 per un totale di 11,8 km, Monica ha affrontato la tappa 28 con 10,9 km, Marco ha superato la tappa 29 di 9,9 km e Pietro ha percorso 9,6 km nella tappa 30. Complimenti a Monica, Elvino, Pietro e Marco per aver portato lo spirito di Avis San Felice lungo le strade d'Italia.

Linda Veratti





FAP

...diamo senso ai vostri spazi

Pavimenti e rivestimenti
Arredo bagno - Caminetti e stufe
Progettazione 3D

Via del Lavoro, 201 - San Felice sul Panaro (MO)
Tel. e Fax 0535.84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

